

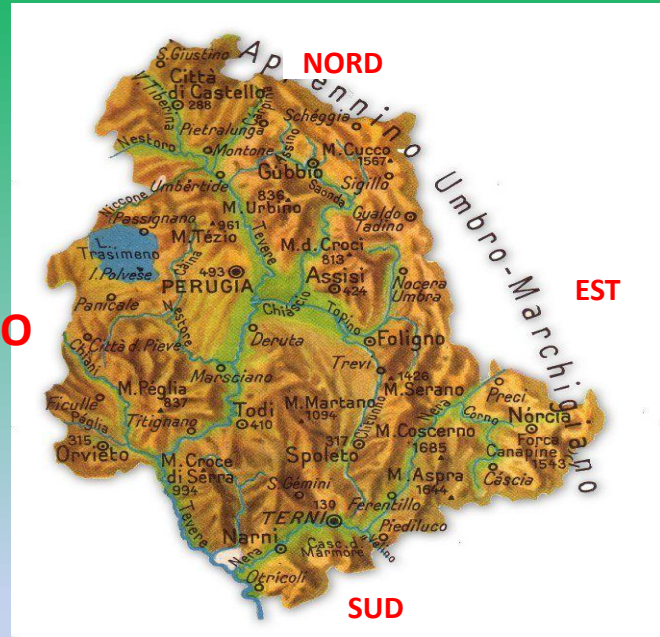


**CURIOSITA' D' ITALIA TRAVEL
PRESENTA ...**

**L'UMBRIA: TERRA DI VALORI,
SAPORI, TRADIZIONI ED EMOZIONI!**

CLASSE V MASIH –PERUGIA- INS. SOFIA FOSCHI

Umbria



L'Umbria è situata nell'Italia Centrale. È una piccola regione chiusa dai monti, l'unica, fra quelle peninsulari, senza sbocchi sul mare. È compresa fra la Toscana a Ovest e Nord-ovest, le Marche a Nord-est e a Est, il Lazio a Sud.

Osservando la carta fisica possiamo notare che ci troviamo di fronte a una regione collinare: infatti il 70% del territorio è occupato da dolci colline.

Il restante 30% è coperto da montagne, che si sviluppano soprattutto sul lato orientale, dove è situato **l'Appennino Umbro-Marchigiano**, che sfiora i 2500 metri di altezza con il **Monte Vettore**. Rare sono le pianure e sempre poste a una certa altitudine, per cui vengono incluse nella fascia collinare. Le più importanti sono la Valle Tiberina, la Valle Umbra, le conche di Gubbio e di Terni.

L'Umbria è una terra ricca d'acque per la frequenza delle precipitazioni piovose e nevose sui rilievi appenninici. **I maggiori fiumi** del territorio sono **il Tevere**, che scorre nella regione per circa 200 chilometri prima di passare nel Lazio, e **il Nera**, dove confluisce il **Velino**, nel punto in cui forma la cascata delle Marmore .

Altri corsi d'acqua di minore entità sono: il Chiascio , il Nestore, il Paglia e il Clitunno tutti affluenti del Tevere.

Appartiene alla regione **il Lago Trasimeno**, il quarto per estensione in Italia. La sua profondità è scarsa, varia dagli 8 ai 10 metri, la sua superficie viene costantemente ridotta dalle fanghiglie immesse nel lago dai piccoli corsi d'acqua che lo alimentano.

Il clima è temperato nella maggior parte della regione, le estati sono afose solo nelle conche interne, mentre gli inverni diventano rigidi e nevosi sui rilievi. L'Umbria Sud-orientale presenta un clima temperato fresco.

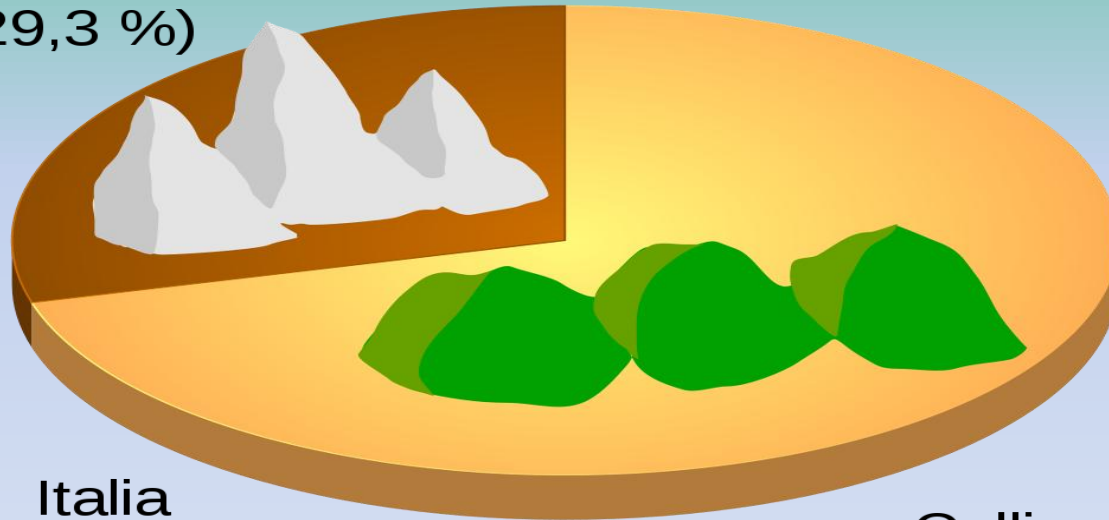
L'ambiente naturale è ben conservato. Il manto forestale è costituito da numerose specie arboree fra cui querce, cerri, faggi e pini, sopra i 1000 metri.

AREOGRAMMA DEL TERRITORIO

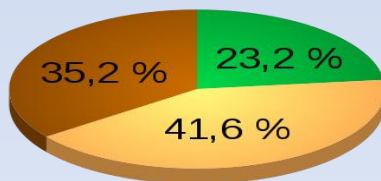
Umbria

(845.604 ha)

Montagna
247.602
(29,3 %)



Italia



Collina
598.002
(70,7 %)

ATTIVITA' ECONOMICHE

L'economia dell'Umbria si può suddividere nei tradizionali tre settori economici: agricoltura, industria e artigianato, turismo e servizi.

1. SETTORE PRIMARIO:

a) AGRICOLTURA

L'agricoltura non è fiorente in Umbria sia per i sistemi di coltivazione arretrati, sia perché le varie zone sono divise in piccole proprietà.

Si coltiva:

- grano,
- barbabietole da zucchero
- tabacco.
- una particolarità è la coltura dei tartufi e i più rinomati sono quelli neri di Norcia.
- I boschi forniscono il legname.

Tartufo nero di Norcia Olivi a Trevi

L'economia dell'Umbria si può suddividere nei tradizionali tre settori economici: agricoltura, industria e artigianato, turismo e servizi.



b) **ALLEVAMENTO**

L'allevamento più sviluppato è quello dei suini, mentre esisteva una volta anche quello di pecore che oggi sta scomparendo.

2. **SETTORE SECONDARIO:**

INDUSTRIA: Ci sono soprattutto piccole imprese.

industria siderurgica industria alimentare

Le industrie siderurgiche, metalmeccaniche e chimiche sono concentrate nella provincia di Terni.

Le industrie meccaniche, aeronautiche, ferroviarie e per la produzione di macchine utensili, cuscinetti, motori elettrici ed impianti di vario genere si trovano a Foligno.

A Città di Castello troviamo quelle per la produzione di macchine ed attrezzature per l'agricoltura.

L'industria tessile, delle pelli, dell'abbigliamento e del cuoio invece si trova vicino a Perugia e nell'alta Valle del Tevere.

L'industria alimentare, costituisce un punto di forza dell'economia regionale:

- il vino nell'area del Lago Trasimeno,
- l'olio di oliva in tutta la regione,
- l'industria dolciaria (tra cui Perugina-Nestle' a Perugia).
- le acque minerali (a Sangemini - Gualdo Tadino),
- la produzione di mangimi per la zootecnia (nella zona industriale di Bastia Umbra)
- la trasformazione industriale delle carni (soprattutto Norcia) e quella casearia.

ARTIGIANATO:

Aziende del mobilio si trovano nell'Alta Valle del Tevere e nel tuderte;

Ferro battuto a Gubbio e ad Orvieto.

Aziende produttrici di ceramica a Deruta, Gualdo Tadino, Gubbio, Orvieto e Città di Castello.

Inoltre ci sono alcuni rami di produzione tessile (il Cashmere).

ceramiche di Deruta

3. **SETTORE TERZIARIO**

TURISMO: famosa per il turismo d'arte, religioso (Assisi: s. Francesco), bellezze naturali

PRODOTTI UMBRI DI ECCELLENZA

PRODUZIONE ENOLOGICA OLIO E VINO

La produzione di olio e vino caratterizza la regione Umbria sia per la produzione sia per il paesaggio.

Il paesaggio:



IL FRUTTO



Il Luogo di lavorazione



I contenitori



Un esempio di olio prodotto in Umbria (Campello sul Clitunno) conosciuto in tutto il mondo.



OLIO

L' Umbria rappresenta una delle aree olivicole più interessanti del Paese, sia per la qualità della produzione, sia per la presenza di molte aziende che lavorano con l' olio.

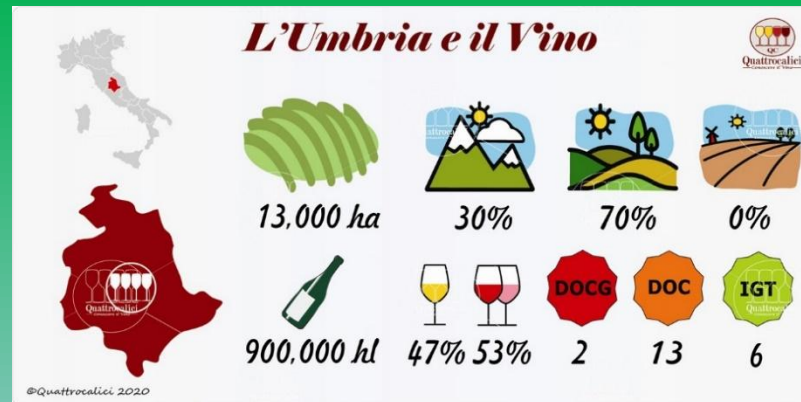
Una pianta di olivo che si trova a Bovara (Trevi) che ha oltre 1700 anni ed è considerato uno degli olivi più antichi d' Italia.

In Umbria la pianta più diffusa (cultivar) è il moraiolo.



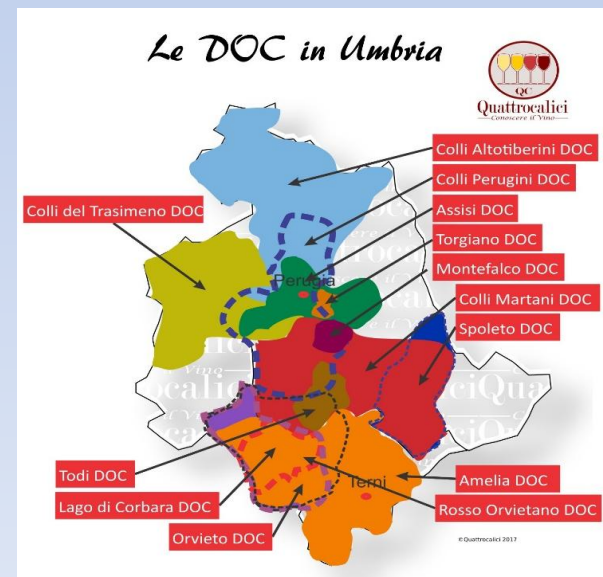
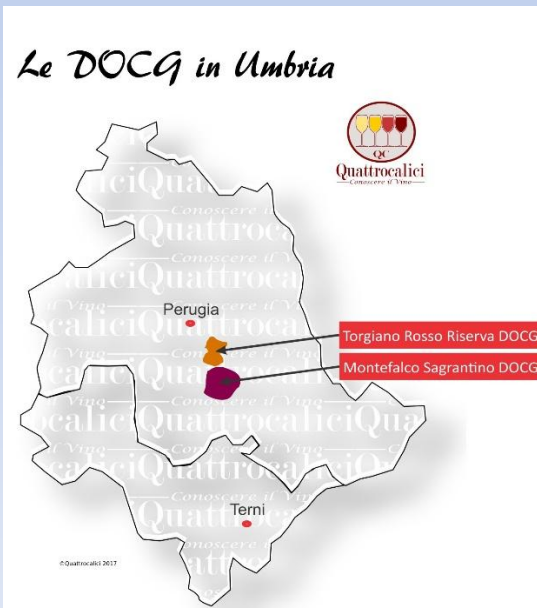
L'olio in cifre:

•Nella regione ci sono 27.000 ettari olivetati e **oltre 7 milioni di alberi** e circa **230 frantoi attivi**, sono poco più di **200 i produttori** che certificano il proprio olio per la DOP. In Umbria i produttori di olio possono decidere se certificare il proprio olio, cioè assegnare il marchio **DOP**, **che** viene attribuito dall'**Unione Europea** solo nel caso in cui un prodotto è espressione autentica di un territorio attraverso il clima, i terreni, le varietà, le tecnologie e le professionalità. Tutto ciò, comunque, deve avere una tradizione culturalmente inglobabile nella storia del territorio.

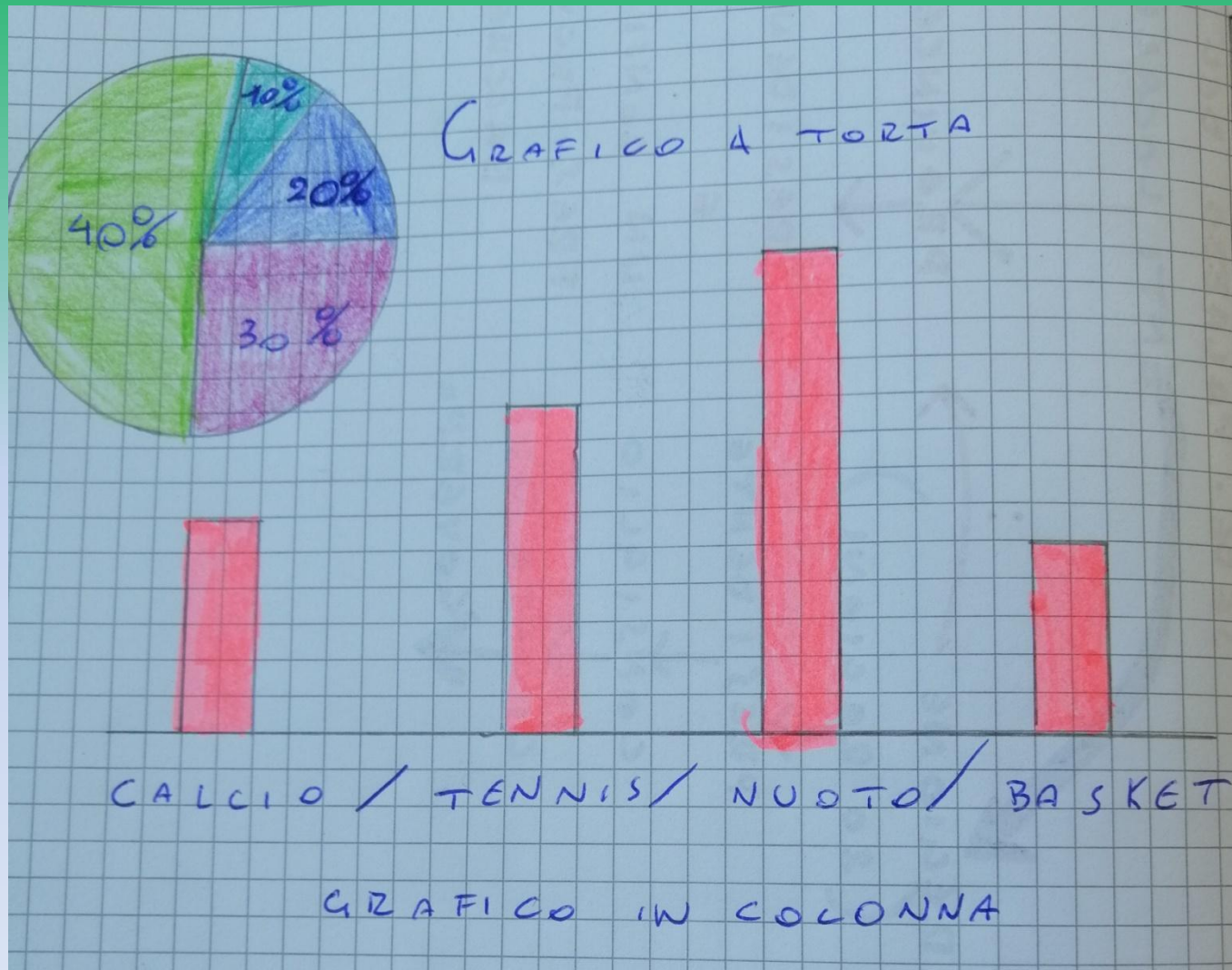


Il vino in Umbria in cifre

- Superficie vitata dell'[Umbria](#): 13.000 ettari
- Produzione di vino dell'Umbria: 900.000 hl di cui vini [DOP](#) 45% vini [IGP](#) 44%, [vini rossi](#) e [rosati](#) 53%, [vini bianchi](#) 47%.
- [Denominazioni](#) di origine per il vino in Umbria: 2 [DOCG](#), 13 [DOC](#), 6 [IGT](#).

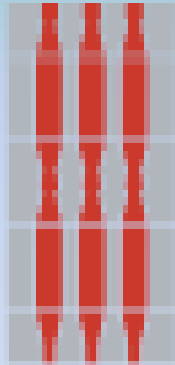


GLI SPORT PRATICATI IN UMBRIA



STEMMA E GONFALONE

Il 21 dicembre 1971 c'è stato un concorso e una commissione ha scelto "I Ceri di Gubbio", raffigurati con colore rosso delimitati da strisce bianche. Dal 30 ottobre 1973 vengono usati come **Stemma e Gonfalone** (stendardo) della Regione dell'Umbria.



Regione Umbria

ORGANI DI GOVERNO



PRESIDENTE: Donatella Tesei (nata nel 1958) eletta da settembre 2019

CONSIGLIO: ha sede a palazzo Cesaroni dal 1977.
Approva il bilancio regionale, le leggi ed i regolamenti di competenza regionale.

GIUNTA REGIONALE: è composta dal presidente, più gli assessori (ambiente, salute, istruzione, opere pubbliche ...)





PERUGIA CAPOLUOGO DI REGIONE:

ABITANTI 166.676; DENSITA' PER KMQ 371



TERNI E' LA PROVINCIA:

ABITANTI 111.455, DENSITA' 520 PER KMQ

ALTRE CITTA':

Assisi: Gli abitanti sono all' incirca 28379 e la densità per Km² è 151;

Gubbio: Gli abitanti sono all'incirca 31939 e per Km² 60;

Orvieto: Gli abitanti sono all' incirca 20468 e per Km² 72;

Spoletto: Gli abitanti sono all' incirca 38035 e per Km² 109.

PERUGIA

Fondata dagli Etruschi, è stata una delle grandi dodecapoli dell'Etruria sotto il nome di Perusna (toponimo che al tempo dell'Impero Romano diventerà Perugia). È situata in posizione dominante la Valle del Tevere sulla sommità di un rilievo collinare. La cinta muraria etrusca originaria, oggi ancora visibile, racchiude il Colle Landone e il Colle del Sole sui quali si erge la città. Con un ampio centro storico la città conserva un armonioso aspetto medievale.



*La più bella e maestosa testimonianza dell'appartenenza di Perugia all'antica civiltà Etrusca, è proprio l'arco Etrusco, conosciuto anche come **Arco Augusto**.*

Le sue origini sono riconducibili al III secolo a.C., costruito lungo il perimetro dell'antica cinta muraria etrusca, era la più importante porta d'ingresso realizzata in travertino. Di sicuro è la più antica di tutte le porte Perugine e non è stata soggetta a molte modifiche durante i secoli. L'arco Etrusco è situato in piazza Fortebraccio, vicino all'Università per stranieri.



La Fontana Maggiore fu realizzata tra il 1278 e il 1280 da Nicola e Giovanni Pisano per celebrare il compimento del nuovo acquedotto. Il progetto si deve a frà Bevignate, mentre la parte idraulica fu eseguita da Boninsegna da Venezia. E' composta da due vasche concentriche sovrapposte, decorate con 50 bassorilievi e 24 statue. La vasca inferiore reca a bassorilievo: scene della tradizione agraria, i mesi dell'anno con i segni zodiacali, le Arti Liberali, la Bibbia e la storia di Roma.

GUBBIO

Fu una città degli Umbri. Testimonianze del periodo umbro sono le tavole eugubine, scoperte nel XV secolo. Sono sette tavole in bronzo redatte in alfabeto umbro e in parte in alfabeto latino, ora custodite presso il museo civico del Palazzo dei Consoli.



LE TAVOLE
EUGUBINE



PALAZZO DEI CONSOLI

Nel periodo romano Gubbio ottenne la cittadinanza romana e fu eletta a municipio.

Nel Medioevo si costituì Libero comune di fazione ghibellina.

In forte conflitto con Perugia resse all'urto di un attacco perugino col favore di Sant'Ubaldo, allora vescovo di Gubbio.

Famoso è l'episodio di San Francesco e il lupo che raccontata il fatto dell'evento di San Francesco che ammansì il lupo feroce.



VISTA DELLA CITTA'



CHIESA DI SAN FRANCESCO



Nel 1860 Gubbio fu ammessa al Regno d'Italia e aggregata all'Umbria.



LA FESTA DEI CERI

Si svolge a Gubbio ogni anno il 15 Maggio e consiste nel trasporto in corsa di tre Ceri con le statue dei Santi: Sant'Ubaldo, San Giorgio e Sant'Antonio.



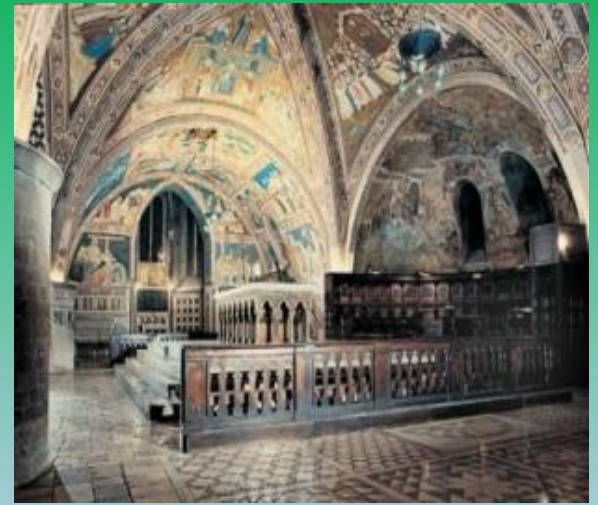
ASSISI



Assisi è uno dei Borghi più famosi d'Italia. Fondata dagli Umbri, subentrarono gli Etruschi, nel I secolo a.C. la città diventò un importante municipio romano. Nel 545 d.C. venne distrutta dai Goti di Totila. Dopo un breve periodo di indipendenza nel XVI secolo. Assisi entrò nello Stato Pontificio e vi rimase fino al 1860 con la nascita dello Stato Italiano.

E' anche la terra di San Francesco. A lui è dedicata la Basilica, costruita sul Monte Subasio, composta da due chiese sovrapposte e da una cripta con la tomba del Santo.

L'interno della **Basilicata Inferiore** è decorato dagli affreschi dipinti dai più importanti pittori del 1200 e del 1300, da Cimabue e Giotto, Pietro Lorenzetti a Simone Martini. La luce attraverso le vetrate crea un'atmosfera molto suggestiva.



Nella **chiesa Superiore** si può ammirare il ciclo della vita di S. Francesco, opera del grande Giotto.



Orvieto si trova nella provincia di Terni.



È situata sulla sommità di una collina di tufo (materiale di origine vulcanica).

Era conosciuta sin dall'epoca degli Etruschi perché era un importante centro commerciale. È famosa soprattutto per il duomo e per il pozzo di San Patrizio.



Il duomo risale alla fine del 1200 ed è uno dei più bei esempi dell'architettura gotica in Italia. È famoso per la sua facciata che è ricca di ornamenti di oltre 20 artisti dell'epoca. Inoltre, la facciata è arricchita dal famoso rosone che è stato finito alla fine del 1300.

L'altra particolarità di Orvieto è rappresentata dal pozzo di San Patrizio. Il pozzo è stato progettato allo scopo di fornire acqua in caso di bisogno intorno alla metà del 1500. Il pozzo è un capolavoro di ingegneria in quanto è formato da due rampe a forma di elica che non si incontrano tra di loro.

L'economia della città si basa su attività artigianali ed in particolare Orvieto è conosciuta per la lavorazione della ceramica e del ferro battuto nonché per l'arte orafa e del merletto.



LE MARMORE

Le cascate delle Marmore sono una delle cascate più famose d'Italia che si trova in Valnerina a pochi chilometri dalla città di Terni. La loro bellezza è stata nel corso dei secoli l'ispirazione di tanti **poeti e scrittori**.

Sono considerate **una delle più alte d'Europa** con un dislivello di 165 metri. È formata dal [fiume Velino](#) che, in prossimità della frazione di Marmore, defluisce dal [lago di Piediluco](#) e si tuffa con fragore nella sottostante gola del Nera. Il nome **Marmore** deriva dai sali di carbonato di calcio che si sedimentano sulle rocce della montagna, il cui riflesso della **luce del sole** li fa assomigliare a cristalli di marmo bianco, ma Marmore è anche il nome del vicino **paese medievale**.

La flora e la fauna in corrispondenza delle cascate è tipica della macchia mediterranea. La cascata risale al 271 a.c, quando il console Curio Dentato fece costruire un canale per far defluire le acque stagnanti del fiume Velino.



La Leggenda

C'era una volta una ninfa bellissima che si chiamava Nera ed era la figlia del dio Appennino. Nera si innamorò di un giovane pastore di nome Velino. Durante un banchetto però la dea Giunone venne a conoscenza di questo amore profano e decise che la ninfa meritava una punizione. La portò così in cima al Monte Vettore dove Nera fu trasformata in un fiume, che prese il suo nome. Disperata Nera cominciò a scorrere come un fiume di lacrime sino a raggiungere il punto esatto dove aveva incontrato Velino per la prima volta. Il suo amato, intanto, non sapendo dove fosse finita Nera chiedeva sue notizie. Interrogando una sibilla questa gli svelò quanto era accaduto. Velino si gettò allora dalla rupe per potersi ricongiungere con Nera, la sua amata. Quel salto (la Cascata delle Marmore) è il simbolo del loro amore senza fine.



ALTRE LEGGENDE



Agilla e Trasimeno

Il nome del famoso lago umbro ha origine dalla leggenda di Agilla e Trasimeno.

Narra l'amore tra una ninfa e un principe sulle sponde del lago.



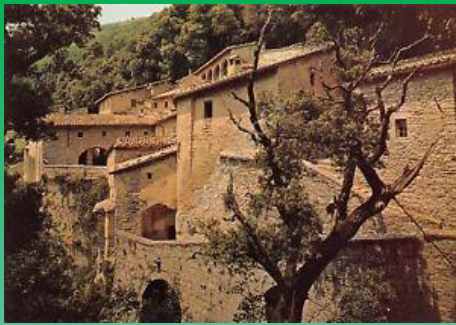
Il drago di Terni.

La storia del drago e del cavaliere valoroso è diventato il simbolo della città.

La leggenda narra la storia di un drago terribile che viveva fuori dalle porte della città e un valoroso cavaliere sconfisse il drago.

LUOGHI CON RICONOSCIMENTO





L'eremo delle carceri

L'eremo delle Carceri è un luogo suggestivo, che si trova risalendo il monte Subasio, partendo da Assisi. Sorge intorno ad una grotta che era il luogo in cui San Francesco amava rifugiarsi per pregare.



Riserva Mondiale della Biosfera Unesco del Monte Peglia

La Riserva Naturale del Monte Peglia si trova nel ternano, racchiusa tra i bacini fluviali del fiume [Tevere](#), che lo delimita ad est, e del fiume Peglia, a ovest. Specie arboree, che si consociano a specie arbustive, costituiscono un **piccolo polmone verde** nel "cuore verde d'Italia". Sul Monte Peglia si trovano **giacimenti preistorici** risalenti a più di 700.000 anni fa, e i vulcani spenti di San Venanzo.



La città di Assisi, La Basilica di Santa Maria degli Angeli e Palazzo del Capitano, il Santuario di Rivotorto, la Chiesa di San Damiano

Assisi è una località di collina dell'Umbria. È il luogo di nascita di San Francesco (1181-1226), uno dei santi patroni d'Italia. La basilica di San Francesco è un'imponente chiesa su 2 livelli consacrata nel 1253. Gli affreschi duecenteschi che ritraggono la vita di San Francesco sono stati attribuiti, tra gli altri, anche a Giotto e Cimabue. La cripta ospita il sarcofago in pietra del santo. Nel 2000 Assisi con il suo Centro Storico, la Basilica di San Francesco e gli altri siti francescani, è stata dichiarata Patrimonio Mondiale.



La basilica di San Salvatore a Spoleto
La chiesa di San Salvatore rappresenta una delle principali testimonianze architettoniche longobarde.



Tempietto del Clitunno

Il tempietto è un elegante edificio paleocristiano intitolato al San Salvatore che si trova ai piedi del Comune di Campello. Considerato uno tra i più interessanti monumenti altomedievali dell'Umbria, è tra i sette gioielli dell'arte e dell'architettura longobarda in Italia

PERSONAGGI FAMOSI

Galeazzo Alessi

Nato a Perugia il 1512 e morto il 30 dicembre 1572 è stato un'importante architetto italiano.

A Perugia realizzò la [chiesa di Santa Maria del Popolo](#) e il portico di [Sant'Angelo della Pace in Porta Sole](#).

Ad Assisi progettò la Chiesa di Santa Maria degli Angeli.



Luisa Spagnoli, nata **Sargentini** ([Perugia](#), [30 ottobre 1877](#) – [Parigi](#), [21 settembre 1935](#)), è stata un'[imprenditrice italiana](#), nota soprattutto per l'ideazione del [Bacio Perugina](#) e per la catena di negozi d'abbigliamento che porta il suo nome.



GRANDI ARTISTI :

Il Perugino si chiamava Pietro di Cristoforo Vannucci e nacque nel 1448 circa a Città della Pieve. Era un pittore e imprenditore italiano, era il titolare di due attivissime botteghe presenti a Firenze e Perugia e ai suoi tempi era definito "Il meglio maestro d'Italia" per le sue capacità pittoresche ed il più grande rappresentante della pittura umbra del XV (quindicesimo) secolo. La sua opera più famosa fu "Consegna delle chiavi". Morì a Fontignano nel 1523.



Pietro di Cristoforo Vannucci chiamato anche 'Il Perugino'



Consegna delle chiavi

PINTURICCHIO

Pinturicchio nato a Perugia nel 1454 morto a Siena nel 1513.

OPERE:

STORIE di SAN BERNARDINO (1473 galleria nazionale dell'Umbria)



LA SUA PRIMA OPERA:
MADONNA: (si trova nella galleria nazionale di Londra).



Pinturicchio seguì a Roma il Perugino (**PIETRO VANNUCCI**) a fare la cappella Sistina. Pinturicchio aprì una bottega, a Roma, dove si fermò a lavorare. A Roma collaborò in tante opere ma quella più importante fu la decorazione dell'appartamento a Borgia in Vaticano (1492-95) Dal 1502 lavorò a Siena.

GERARDO DOTTORI

Nato a Perugia nel 1888 morto nel 1977.

Studiò e insegnò all'accademia di Perugia. Nel 1913 aderì al FUTURISMO (dipinto astratto) firmò il manifesto dell'aeropittura (1929). E' stato un pittore molto originale e ha fatto dipinti di paesaggi visti dall'alto.

OPERE:



**PRIMAVERA UMBRA
(1923-24)**



INCENDIO IN CITTA' (1925)



**MIRACOLO DI LUCI,
VOLANDO (1932)**

LE BELLEZZE DELL'UMBRIA ... CON I NOSTRI OCCHI...

La piana di Castelluccio
di Norcia





**Il nostro
lago
Trasimeno**





**IL MAGNIFICO
DUOMO DI
ORVIETO**

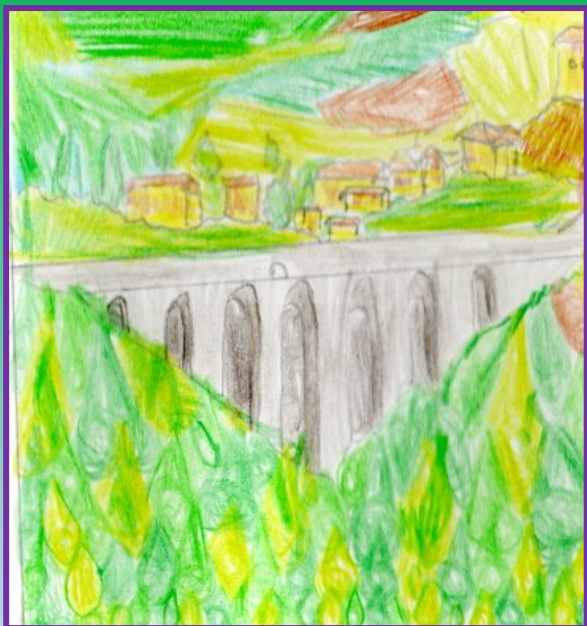




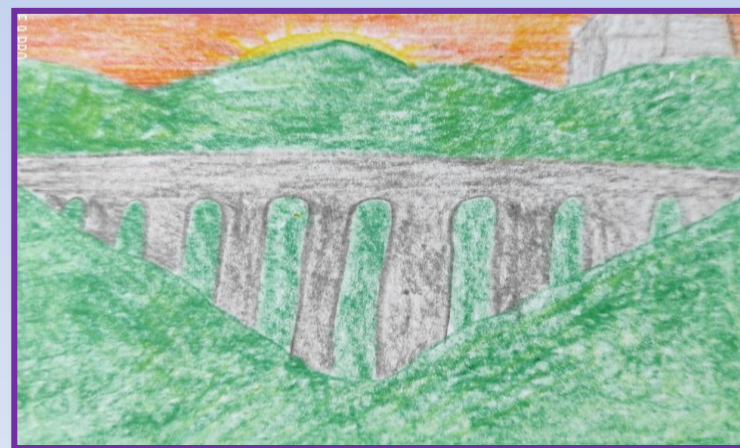
**LA BASILICA DI SAN
FRANCESCO**

L'ALBERO DI GUBBIO





SPOLETO E DINTORNI



PIATTI TIPICI DELL'UMBRIA

- **Torta al testo:** l'alternativa umbra al pane. La torta al testo è conosciuta anche come *crescia* o *ciaccia*, a seconda del luogo. È una preparazione antica, che sostituiva il pane, era cotta sul testo, messo a scaldare vicino al fuoco, ora sostituito dal fornello. Ottima con il prosciutto di Norcia.



Zuppa di lenticchie di Castelluccio di Norcia: La zuppa si realizza amalgamando le lenticchie alla passata di pomodoro e a un soffritto di cipolla, sedano, patate e carote, ne esalta le caratteristiche e rappresenta senza dubbio un piatto fondamentale e rappresentativo della tradizione umbra.

Strozzapreti al tartufo: Piatto tipico nato dall'abbinamento di due prodotti molto diffusi e apprezzati in Umbria: tartufo nero di Norcia e gli strangozzi, un formato di pasta lunga fresca tipica del territorio regionale più stretta e più spessa rispetto alle tagliatelle.



- **Capocollo:** Il capocollo è un insaccato ricavato da collo e spalla del maiale, Durante le feste pasquali in Umbria, lo si accompagna alla torta di Pasqua, una torta salata lievitata al formaggio.



- **Ciaramicola:** La ciaramicola è un tipico dolce di Pasqua preparato a Perugia. Si tratta di una ciambella di colore rosso ricoperta da meringa e confettini colorati di copertura. Il colore rosso dell'impasto, dato dal liquore alchermens e quello bianco della meringa, riprendono i colori storici della città. Il nome Ciaramicola deriva da "ciaramella", che evoca la forma circolare del dolce e si narra fosse il dolce che le promesse spose regalavano al futuro marito in occasione della Pasqua.



RICETTE ANTICHE

TORCIGLIONE

Il torciglione è un dolce umbro di origine etrusca, tipico del periodo natalizio.

E' diffuso soprattutto nella zona di Perugia e del Lago Trasimeno.

Ha una caratteristica forma di serpente arrotolato ed è realizzato con pasta di mandorle e con due canditi, rossi o verdi, che rappresentano gli occhi.

La forma a spirale rappresenta il ciclo delle stagioni ed il rinnovarsi della vita dopo ogni inverno.



ZUPPA DI FARRO E LEGUMI

E' una ricetta umbra che discende dagli Etruschi, per i quali il farro rappresentava l'alimento base e l'ingrediente centrale di molte preparazioni.

Il farro unito ai legumi, come fagioli o lenticchie tipiche della zona di Colfiorito, permette di realizzare una zuppa povera, ma allo stesso tempo saporita e nutriente.



LO SPLENDIDO VIAGGIO ATTRAVERSO LA REGIONE VOLGE AL TERMINE, NON PRIMA DI RICORDARE COME POTER RAGGIUNGERE LA NOSTRA TERRA:

- AEROPORTO SAN FRANCESCO;
- FERROVIE DELLO STATO;
- AUTOBUS
- AUTOMOBILE

Quest'ultima è sicuramente il mezzo che permette di addentrarsi nei deliziosi borghi e di assaporare al meglio la grandezza di questa piccola regione

UMBRIA



VI ASPETTIAMO!!!